Anno XXXVII — Venerdì 18 Luglio 1884 — N. 168

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La stampa parigina commenta l'incidente delle bandiere germaniche, lacerate e bruciate e lo deplora; ma pone ogni sforzo per far risaltare che la provocazione partiva da chi le espose nell'*Hotel Continental*. Magra scusa, ma per chi vuole attenuare ad ogni costo, tutto è buono, anche il tedesco che sputa sulla bandiera francese, e quell'altro che dà un pugno nel petto ad un capitano. Fortunati tedeschi, che possono compiere impunemente siffatte brutalità in mezzo alla folla agitata e commossa, e allontanarsi quindi incolumi e tranquilli, senza che nessuno torca loro un capello, senza che il capitano, col pugno nello stomaco, tenti neppure di fermare l'aggressore. Probabilmente nessuno lo vide il tedesco.... e meno degli altri il capitano.

Sebbene l'incidente si giudichi generalmente grave, non credesi che avranno luogo complicazioni diplomatiche. La Germania tollererà questo e altro, finchè a Bismark non piaccia di suonare *l'ora fatale*.

I liberali belgi devono essere contenti della giornata di martedì: contenti, intendiamo, della contentezza di chi, mentre temeva d'aver perduto tutto in un disastro finanziario, trova che gli rimane ancora un resticciuolo di roba, un piccolo capitale con cui potrà, lavorando e ammassando, ricostituire la sua fortuna. Nei ballottaggi senatoriali di Bruxelles, la lista liberale ha trionfato con una maggioranza che, non importante in sè, deriva importanza dall'accanimento della lotta combattuta, dagli sforzi fatti dal Governo, con tutti i vantaggi che gli dava il potere, per completare la sua vittoria del 10 giugno. Il Malou, i suoi colleghi e amici devono sentire un gran dispetto per lo scacco toccato loro. L'avere una maggioranza di trenta voti o giù di lì nella Camera e una di diciasette nel Senato non consola il Governo clericale del non esser riescito a conquistare interamente la capitale del regno. Non è un possesso esclusivo il suo, è un condominio. Quegli otto liberali che gli elettori di Bruxelles, con repentina mutazione d'animo, mandano al Senato — gli altri due che vennero eziandio nominati a Tournai e a Nivelle — sono una specie di vestali politiche, incaricate di tener acceso il fuoco del liberalismo minacciato d'estinzione dalla bufera ultramontana. Ci congratuliamo coi liberali belgi del loro successo di ieri l'altro; piccolo materialmente, ma significante moralmente. V'attingano coraggio e speranza per lottare contro l'avversità e questa insegni loro la necessità di sopire le discordie intestine, di disciplinarsi e di stringer le file. Una minoranza concorde, compatta, se non può impedire l'azione della maggioranza, può frenarne gli eccessi. Il Governo clericale s'appresta a distruggere l'opera del suo predecessore, ma, se è contenuto, non distruggerà tanto che non resti ai liberali un addentellato per ricostruire un giorno l'antico edificio.

Le sessioni delle Diete austiache, consacrate alla trattazione d'affari amministrativi locali, non hanno che un mediocre interesse per noi. Talvolta, però, ce n'offrono uno più che mediocre; per esempio, quando in questa o in quella Dieta accadono incidenti o vengono prese risoluzioni che caratterizzano una tendenza politica o nazionale. L'altro giorno la Dieta di Dalmazia chiudeva una sessione contrassegnata da discussioni vivaci sopra un argomento che non ci lascia indifferenti; cioè, sull'uso della lingua italiana in quel paese. Non c'è da farsi illusione; la lingua italiana, almeno come lingua ufficiale, vi è seriamente minacciata. Il croato prenderà il suo posto. Una risoluzione in tal senso è stata approvata dalla maggioranza della Dieta, composta di croati e di serbi, malgrado le proteste degli italiani e degli amici degli italiani. Lo strano è che di codesti *chauvins* croati, i quali dichiarano che « con la battaglia di Lissa è cessato l'impero della lingua italiana in Dalmazia » molti non sanno il croato e adoperano l'italiano per far guerra all'italiano. La quale guerra è di carattere politico ed è spiegata dal movimento unitario che s'è prodotto tra i serbo-croati della monarchia d'Absburgo dopo l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Il loro sogno è l'unione della Croazia, della Dalmazia e delle provincie annesse in un solo regno croato. I croati di Spalato e Zara si sentono spalleggiati da quelli di Agram e cercano d'opprimere l'elemento italiano e slavizzarlo.

I fatti del 13

Chiunque non ha perduto il senno ha parole del più alto biasimo contro gli audaci che a Roma la notte del 13 vollero ricordare, in parte ripetendole, le scenate vergognose che si commisero il 13 luglio 1881, quando fu trasportata da S. Pietro alla Basilica di S. Lorenzo la salma di Pio Nono.

Era bello, quei fatti di tre anni fa, che furono sinistramente commentati in Italia e fuori, coprire col lenzuolo funebre del silenzio: era tanto di guadagnato per il decoro e la dignità della Nazione.

Ma i radicali non l'intendono così, avidi di compromettere il Governo anche in faccia ai governi stranieri, avidi di giustificare gli insulti che ci vengono da un Pidal o da altrettali che trovano ancora da far delle riserve intorno alla costituzione dell'Italia con Roma capitale.

Roma certo non sarebbe degna di esser capitale d'Italia quando le idee dei radicali, quali almeno ci si appalesano nei fatti del 13, vi trionfassero.

Costoro volevano in apparenza protestare contro i clericali che commemoravano in chiesa, badate bene, il trasporto della salma di Pio Nono.

Tennero una riunione nella sala di una società anti-clericale, e sin qui passi: poi vollero tutti insieme andar a bere in una osteria fuori di Porta Angelica.

Dice benissimo la *Libertà*:

« Questa idea di chiudere una dimostrazione che si pretende ispirata ad alti sensi politici e patriottici con una visita all'osteria è molto triviale, e non è fatta certamente per ispirare simpatia e rispetto verso i dimostranti.

« Ma v'è qualche cosa di peggio. Al ritorno, essi volevano ad ogni costo passare da Piazza S. Pietro e traversarla. Trovate le guardie ed un Ispettore di P. S. e saputo da questo che di là passare non potevano, cominciarono tosto con gli urli, con le villanie, ed anche, tra una cosa e l'altra, con qualche legnata.

« Fu pertanto mestieri agli agenti della forza pubblica l'adoperare le daghe, e dati i segnali, caricare l'attruppamento ed obbligarlo a retrocedere.

« In tutto questo, è chiaro come la luce del sole, che i radicali, non già si proposero di affermare un'idea patriottica o liberale, ma solo ed esclusivamente di far nascere un chiasso qualsiasi, di venire ad un conflitto con chi, insomma rappresenta in Roma, non già il potere temporale, ma bensì il governo del Regno d'Italia che lo ha distrutto. Se non avessero avuto questo scopo esclusivo, si sarebbero limitati alla conferenza, avrebbero escluso la visita all'osteria, o, per lo meno, non avrebbero accampato la pretesa di traversare la piazza di San Pietro per passare sotto le finestre del Vaticano.

« Lo scopo dei radicali, in tutti i loro maneggi, è dunque sempre questo: provocare disordini e far nascere conflitti fra popolo e agenti di questura, fra popolo e truppa. In altre parole, vogliono piano piano preparare un po' di guerra civile, come se l'Italia non avesse bisogno d'altro, e come se per virtù di quella potesse in qualsiasi modo prosperare ed onorarsi. »

L'*Opinione*, la *Gazzetta d'Italia* portano all'incirca la stessa opinione e lodano il Governo della energia spiegata nel reprimere.

La *Gazzetta d'Italia* anzi, pur lodando il contegno severo della autorità, deplora che non si sia pensato sul serio a prevenire gli scandali lamentati, massime per la influenza che l'Italia deve esercitare all'estero, influenza che è turbata da inconsulti moti di piazza.

Questo stato di cose, conclude la grave consorella, si prolunga oramai da troppo lungo tempo. Finora si è sperato che la ragione e il patriottismo ed il buon senso del popolo italiano tanto decantato, finirebbero per prendere il sopravento; ma ora ci accorgiamo che questa speranza è illusoria. Spetta quindi al governo di far pesare sui torbidi elementi che compromettono i destini del paese tutta la forza della sua autorità. Non basta reprimere, ma occorre prevenire. Se si fosse prevenuto sul serio, la gazzarra del 13 non sarebbe avvenuta. Pensi il governo che coi nemici pubblici ogni condiscendenza è inutile e pericolosa; pensi che è tempo di rialzare il prestigio della nazione facendola finita con coloro che la compromettono con tanta leggerezza.

I bisogni dell'agricoltura

L'ultimo capitolo della Relazione Iacini si occupa dell'azione efficace del governo, affinchè l'Italia agricola abbia modo di diventare ciò che è chiamata ad essere. E l'on. Iacini espone ciò che l'Italia agricola deve chiedere ai diversi dicasteri. Al ministero dell'interno l'Italia agricola domanda:

1. che impieghi maggior vigoria nel reprimere i furti campestri;

2. che sorvegli e tuteli efficacemente la emigrazione concertandosi all'uopo con quello degli affari esteri.

3. che impartisca i necessari provvedimenti igienici a tutela della vita e della salute del popolo rurale; associandosi il ministero delle finanze per ciò che concerne le abitazioni;

4. che provochi i provvedimenti legislativi intesi a porre un freno alle eccessive spese dei comuni, riducendo, se occorra, al solo stretto necessario le obbligatorie, e sorvegli severamente alla esecuzione di tali provvedimenti.

Al ministero di grazia e giustizia:

1. una procedura per le cause civili meno costosa e più spiccia, in modo che il piccolo possessore corra minor rischio di essere oppresso dal grande in causa della entità delle spese incontrate anche quando i tribunali danno ragione al primo e condannano la parte soccombente a sopportare gli oneri del processo;

2. che la competenza dei giudici conciliatori venga estesa a somme superiori alle 30 lire e siano diminuite le spese esecutive inerenti alle sentenze che si possono sottoporre a quel giudizio;

3. che venga affrettata la liberazione completa, non solo di nome, ma anche di fatto, della proprietà rurale dai vincoli e gravami che la inceppano in più modi.

Gl'interessi rurali vanno ricordati anche al ministero degli affari esteri, al quale vengono affidate le stipulazioni dei trattati di commercio. Dal ministero della guerra gl'interessi rurali reclamano che, nel chiamare i militi sotto le armi esso tenga conto delle epoche in cui ferve principalmente il lavoro dei campi, per non disturbarli inopportunamente. Dal ministero dell'istruzione pubblica, che abbandoni a quello d'agricoltura le scuole agrarie superiori. Al ministero dei lavori pubblici si raccomandano in particolar modo le tariffe ferroviarie.

Ma il ministero delle finanze è quello che esercita l'influenza più vitale sull'agricoltura. Ad esso la relazione chiede:

1. Una diminuzione dell'imposta sul sale;

2. la soppressione delle tasse di registro applicate alle permute. La tassa di registro, in quanto colpisce le permute torna adunque assai nociva all'assetto della proprietà ed all'economia rurale; ma nei territori di montagna specialmente, dove i possessi sono non solo frazionatissimi, ma ciascuno di essi è composto di minimi appezzamenti, situati a chilometri di distanza l'uno dall'altro, quell'imposta esercita un influenza funesta.

3. l'abolizione di decimi di guerra sull'imposta prediale come uno dei primi obbiettivi, a raggiungere il quale dovrebbero essere destinati i proventi delle economie che lo Stato potrebbe introdurre in parecchi pubblici servizi, non che l'incremento naturale del prodotto delle imposte.

4. che le case rustiche non abbiano ad essere tassate come qual cosa a parte dai terreni. Un tale provvedimento, se mai dovesse essere adottato, sarebbe essenziale pell'avvenire della nostra agricoltura, contribuendo nella sua trasformazione da estensiva ad intensiva, la quale richiede aumento di caseggiati. La costruzione di nuovi caseggiati dovrebbe essere materia di premio e non castigo.

Anche gli Istituti di credito dipendono dalla giurisdizione del ministero delle finanze. Di quanta importanza sia il procurare all'agricoltura danaro a buon mercato, non c'è chi non lo veda.

5. Sarebbe dunque desiderabile che nel riordinamento delle Banche d'emissione si provvedesse a che una parte del capitale disponibile servisse a fecondare il credito fondiario e che le Banche popolari trovassero le maggiori facilitazioni per estendere le loro operazioni. Però non possiamo tacere che le Banche popolari, riscontando il proprio portafoglio presso i grandi istituti di emissione, ad un saggio piuttosto mite, e lucrando naturalmente sulla differenza fra lo sconto degli istituti maggiori e il riscontro delle operazioni fatte coi privati, avviene che alcune di esse si lasciano troppo dominare dalla tendenza di offrire tanti dividendi ai loro azionisti.

6. *Sarebbe conforme all' interesse rurale che le acque demaniali, in quanto servono a scopo d' irrigazione, passassero dal ministero delle finanze a quello dell' agricoltura.*

Quanto al ministro di agricoltura industria e commercio, la Giunta, mentre lo loda pel modo tenuto nell'adempimento del suo ufficio, gli espone però i seguenti voti:

Sarebbe utile che esso si procurasse i dati statistici più esatti di quelli che già si hanno, sulla proprietà rurale e sui debiti ipotecari, dati, la cui mancanza è stato uno degli scogli dell'inchiesta.

Dovrebbe persuadere i Comizi agrari a compilare ogni cinque anni una relazione sulle condizioni rurali del rispettivo territorio, prendendo per punto di partenza un questionario simile a quello che si trova pubblicato negli *Atti per l' inchiesta Agraria*. In tal modo si avrebbe per così dire una inchiesta agraria in permanenza, senza alcuna sensibile spesa.

L' ufficio del ministero di agricoltura consiste nell' incoraggiare le attività private, nel supplire laddove queste non bastassero, e nell' integrarle nei limiti del possibile.

Quanto all'incoraggiamento, la Giunta crede che, fra gli altri mezzi sarebbe opportunissima « una relazione fatta ogni cinque anni, in cui venissero indicati per nome i benemeriti del progresso agrario e del miglioramento delle classi agricole. »

Riguardo all' ufficio di supplire alle attività private, la Giunta vorrebbe che il Governo provvedesse, con mezzi più adeguati, alle bonifiche dei terreni acquitrinosi e al rimboschimento.

Dell' ufficio poi che spetta al Governo di integrare le attività private insufficienti, fa parte l' insegnamento. La Giunta vorrebbe meglio distribuite le scuole così dette pratiche di agricoltura, e dice che i bisogni più immediati dell' Italia agricola riguardo all' insegnamento sono i seguenti:

1. Passaggio delle scuole superiori d' agronomia alla dipendenza del ministero di agricoltura;
2. pochi ma buoni istituti d' insegnamento speciale;
3. scuole pratiche di agricoltura per ogni regione agronomica e non per ogni provincia;
4. manuali agronomici semplici e chiari compilati ad uso delle scuole elementari, che tornerebbero in acconcio per completare un insieme di cognizioni positive, necessarie per emancipare le campagne dalla influenza dei pregiudizi agricoli.

Dopo questa lunga litania di domande e bisogni, aspettiamo che ci si tacci di esagerazione e di pessimismo di *professione*, quando domandiamo provvedimenti per l' agricoltura.

IN ITALIA

ROMA 16 — Il governo spedì a Ventimiglia i bastimenti *Malabar* e *Marsala* per imbarcare gli operai Italiani reduci da Marsiglia.

— Nella scorsa notte un ammonito ferì gravemente un vice-brigadiere con un colpo di pistola.

— Il Tribunale Correzionale condannò a 8 mesi di carcere la maestra Pileri, che sparò un colpo di revolver contro il prof. Struver, già capo di gabinetto del ministro Baccelli.

— Venne pubblicata la relazione del senatore Mantellini sulle cause in cui fu impegnato lo Stato nello scorso anno.

— Le cause transatte furono 2007, le vinte 3666, le perdute dal governo 1205.

— È aggravatissimo lo stato del maresciallo dei carabinieri, che nei tumulti di domenica a Porta Angelica venne ferito dal popolaccio.

— I carcerati di Orvieto, che fino da ieri sono in tumulto, minacciano di continuare se non hanno la promessa del cambiamento del direttore. Oggi le loro grida si sentivano a grande distanza.

TERAMO — Al banchetto di Teramo accadde un incidente assai grave. Avendo il pubblicista Chauvet parlato a nome della stampa, l'on. Capponi abbandonò la sala protestando. Il Luzzatto, direttore della *Tribuna*, parlò dopo a nome della stampa liberale. Perell, rientrando nella sala, rincarò la dose e spiegò l'idea del direttore della *Tribuna*, aggiungendo a nome della *Riforma* e dei giornalisti onesti, ch'egli faceva sentire ben altra voce da quella udita in prima. L'incidente produsse vivissima sensazione ed è riprodotto e commentato dai giornali di Roma.

MILANO — È morto ieri l' altro Cesare Tosi, a 100 anni.

Era di Gorizia, arricchitosi col commercio, si era dedicato alle lettere ed alle arti; ricco, e noto proprietario della casa rossa in corso Venezia.

Fu visto a passeggio non molto tempo fa; conservò fino agli ultimi momenti la sua lucidità di mente, e malgrado i suoi cento anni si occupava sempre con amore delle pubblicazioni importanti ed il suo ultimo lavoro non ha una data molto lontana.

FIRENZE 16 — Il tribunale militare ha pronunziato la sua sentenza nel secondo processo dei furieri.

Laporta contumace fu condannato a dieci anni di reclusione ordinaria.

Acconciagiuoco a sette e Raviglio a tre anni della stessa pena, previa degradazione.

Altri quattro furieri ebbero tre anni e due di essi furono condannati soltanto a due anni di reclusione militare.

Il furiere Turata venne assolto.

ALA — Dalla stazione di Ala (frontiera tedesca) si rovesciano in Italia tutti i fuggiaschi di Tolone. Attenti!

ROVIGO,15 — Presso la nostra Prefettura, dietro iniziativa del prefetto, si adunarono i principali proprietari della provincia, onde avvisare ai mezzi di migliorare le condizione dei contadini in modo efficace e durevole, compatibilmente colle attuali condizioni agricole.

I pareri non furono molti concordi, i giudizi troppo unilaterali; s'è costituito un Comitato, il quale convocherà una larga riunione di possidenti e fittavoli.

BRESCIA 15 — In seguito alle elezioni comunali di domenica il cav. Bonardi ha mandato al Prefetto le sue dimissioni da Sindaco della città.

La Giunta zanardelliana poi, radunatasi ieri l'altro, ha pure presentato le sue dimissioni.

BARI 16 — È scoppiato un grave incendio negli uffici della Società di Navigazione delle Puglie.

LUVINO 16 — In seguito agli ordini trasmessi dal governo e alle misure adottate dai dott. Piadeni, del delegato Legnazzi e dal capitano Malta, ora scontasi a Luvino la quarantena in modo conveniente.

Sono 80 arrivati una trentina sono alloggiati nel Grand Hotel, gli altri vennero attendati e trattati con tutti i riguardi.

Oggidì il lazzaretto di Luvino si può considerare il migliore d' Italia.

ALL' ESTERO

FRANCIA 16 — I giornali radicali scrivono che in sostanza il governo ha presentato le sue scuse al Principe Bismarck; dicono perciò al ministro Ferry di essere stato deboli coi forti, come è prepotente coi deboli.

— Si assicura che il governo chinese ha respinto l' *ultimatum* della Francia. Si ignora quali decisioni prenderà il Ferry, specialmente in seguito all' atteggiamento dell' Inghilterra, che ha delinato la proposta di una mediazione amichevole.

— L'ex. ministro Paul Bert, l' illustre scienziato, ha diretto al *Tageblatt* una lettera in cui qualifica per inutile e vessatorie le misure sanitarie adottate dall' Italia e dalla Spagna.

— A Parigi venne oggi denunziato un caso di cholera sporadico.

— Da Marsiglia 16:

Si calcolano oggi a una sessantina i morti di cholera.

Sono molto commentati i discorsi rivolti ieri dal Prefetto e dal Sindaco al ministro dell'interno. Entrambi dissero al rappresentante del governo che oggidì il pericolo più grave per Marsiglia non è il cholera; ma la miseria.

Questa è grande e colpisce tutte le classi d'operai, che sono letteralmente privi di lavoro.

Intanto il partito socialista si serve dell'attuale critica situazione per agitare le masse e provocare disordini.

Ieri sera una numerosa riunione, provocata dai comunardi, chiamò i borghesi responsabili della miseria e della morte degli operai.

Il commissario di polizia intervenne per sciogliere l'adunanza. Ne nacque un tafferuglio; un agente di polizia fu bastonato.

I socialisti ripeterono la loro adunanza al Caffè della *Renaissance*; qui i disordini si ripeterono; la polizia procedette a molti arresti.

In alcuni punti della città i muri sono coperti d'iscrizioni contro la Repubblica, i ministri e la borghesia.

AUS. UNG. — I giornali recano lunghissimi dispacci sopra altre manovre della flotta austriaca avvenute ieri nel golfo di Fiume.

— L' *Elberfelder Zeitung* racconta che un fulmine caduto sopra un circo presso Rittershausen uccise 4 persone e ne ferì gravemente 11.

CRONACA

Asili infantili di carità. — In uno degli ultimi numeri della *Gazzetta Ferrarese* fu pubblicato il rendiconto sommario della benemerita Commissione per l' Esposizione e la vendita di offerte a favore degli Asili della città esibendo un prodotto netto di . . . . L. 7352. 46
depositate con Libretto nella Cassa di Risparmio.
Anche questo deposito ha portato un frutto di. . . » 31. 77

Onde si ebbe effettivamente un beneficio di . . . . » 7384. 23
le quali vennero così divise
All' Amministrazione dell' Asilo Israelitico . . . . » 1032. 45
Idem degli Asili infantili di carità . . . . » 6351. 78

Pervennero pure ai nostri Asili altri doni:

Dalla famiglia Braghini Nagliati nell' anniversario della morte della Marchesa Elvira . . . . . . L. 100

Dal sig. Dott. Giacometti per Legato di L. 100 lasciato dal sig. Enrico Vittorelli Galuppi, netto da tassa . . . . » 94

Dagli egregi signori Pio e Clemente Finzi per onorare la memoria della loro Madre carissima testè perduta . . » 100

L. 294

G. Grillenzoni

Tiro a segno nazionale. — Salvi ulteriori impedimenti, Domenica prossima 20 corrente avrá luogo la inaugurazione del tiro a segno. La località del tiro è nei prati della tenuta Sammartina fuori Porta Reno e precisamente ove biforcano le linee Ferroviarie di Bologna e d' Argenta.

Melloni e Cocomeri. — Il sindaco pubblica le solite disposizioni per la vendita di questi frutti sovra spazj di pubblica ragione, fino a che le condizioni sanitarie del Comune non consigliassero la misura precauzionale di proibire la vendita stessa.

Teatro dello Châlet. — Molta gente iersera, e applausi e presenti al baritono Giacchetti del quale ricorreva la serata d' onore.

Questa sera il teatro tace. Chiaccherera allegramente invece la folla che andrà a pascersi d' aria fresca.... e birra calda. L' entrata è libera.

Per domani, si preannunzia: *La Campana dell' eremitaggio.*

Ben trovata!

Dopo il capitombolo recente in altro teatro, con una mezza e monca orchestrina e pochi cori, la scelta è proprio meravigliosa!

E dopo, la *Marta*.

Sappiamo che alcuni assidui frequentatori, penetrati degli ideali sapienti quanto artistici di chi siede sulle cose di questo Teatrino, hanno fatta istanza perchè dopo si diano le seguenti opere: *Belisario*, *Buondelmonte* e i *Normanni a Parigi*.

Teatro Meccanico. — Questa sera rappresentazione con programma diviso in quattro parti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Luglio 1884

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Saletti Giovanni, coniugato, fu Mariano di Farrara, d' anni 63, giornaliero — Cipro Vittorio, vedovo, fu Antonio di Bra, d' anni 65, sartore — Zanella Domenico, vedovo, fu Giovanni di Formignana, d' anni 59, giornaliero — Rossi Giuseppe, vedovo, fu Luigi di Vigarano, d' anni 70, giornaliero — Pizzorno Biagio, celibe, di Benedetto di Ferrara, d' anni 41, ingegnere — Ferri Ferdinando, coniugato, fu Alessandro di Casaglia, d' anni 38, giornaliero — Manzoli Gaetano, celibe, fu Natale di Ferrara, d' anni 33, oste.

Minori agli anni uno N. 1.

16 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Bottini Giuseppe, impiegato, celibe, con Piccioli Teresa, cucitrice, nub.

Morti — Delaiti Giacomo, vedovo, fu Lo-

renzo di Ferrara, d'anni 78, pensionato — Felisi prof. Carlo, coniugato, fu Giulio di Ferrara, d'anni 64, pensionato — Santi Rita in Casanova, fu Antonio di Ferrara, d'anni 53, tabaccaia — Marchesi Eugenio, coniugato, fu Michele, di Cona, d'anni 47, giornaliero — Castellani Filomena in Trombini, fu Natale di Pontelagoscuro, d'anni 41, giornaliera — Piva Pia di Carlo di Ferrara, d'anni 3 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 8 c
Alt. med. mm. 760,00	» mass.ª 35°, 0 c
Al liv. del mare 761,93	» media 27°, 8 c
Umidità media: 58°, 1	Ven. dom E, ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Caligine

18 Luglio — Temp. minima 22° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Luglio ore 12 min. 9 sec 18

Il 17 e il 18, al mattino, nebbia fitta, dissipatasi verso alle 9 antim.

Telegrammi Stefani

Roma 17. — *Madrid* 16. — L'incrociatore spagnolo *Gravina* naufragò alle Filippine. L'equipaggio è perito.

Londra 16. — Il *Times* ha da Shanghay 16: Il ministro di Francia domandò a Tien-Tsin il ritiro delle truppe chinesi dalla frontiera del Tonchino ed il pagamento di un'indennità. Il Consiglio dell'impero respinse la domanda. La guerra sembra inevitabile.

Parigi 16. — Il dispaccio del *Times* da Shanghai è formalmente smentito.

Le trattative tra la Francia e la China continuano. Credesi in un accordo prossimo.

Vienna 16. — Gli anarchici imprigionati confessarono intieramente senza riserva tutti gli assassini degli ultimi mesi.

Il primo impulso lo diede un articolo del giornale il *Ribelle* nell'estate del 1883 col quale il comitato segreto invitò a raccogliere il denaro a scopi anarchici.

Parigi 17. — Il *Temps* ha da Cracovia: Fu scoperto che progettavasi a Varsavia un'attentato contro lo Czar atteso a Varsavia giovedì.

Bardowki giudice di pace fu arrestato e gli fu trovato a domicilio della dinamite a scopo di far saltare il palazzo ove sarebbe andato ad abitare lo Czar.

Bardowki voleva suicidarsi, ma gli fu impedito.

Vi furono parecchi altri arresti.

Tolone 17, ore 10 antim. — Da iersera vi furono 14 decessi, fra cui il cassiere della Banca di Francia e sua moglie.

Messico 17. — Porfirio Dias venne eletto presidente della repubblica.

Londra 17. — Il *Daily Telegraph* riceve da Alessandria: Il Re d'Abissinia dopo il viaggio di Hewet sentendosi rassicurato dall'amicizia di una nazione protestante prese un'attitudine ostile alla missione cattolica francese.

Le case della missione in cinque località furono saccheggiate ed i missionari espulsi.

Parigi 17. — Il Conte di Parigi e la famiglia spedirono 50,000 franchi alle vittime di Tolone e Marsiglia.

Pietroburgo 17. — Misure eccezionali furono prese per mantenere l'ordine nei distretti di Hyumovgorod, Balachna, Semenoff e Geubatoff.

New York 17. — Il generale Bellini fu eletto presidente della repubblica di San Domingo.

Aja 17. — Stamane ebbero luogo i funerali del principe d'Orange. Seguivano il feretro: il Re, il Duca di Sassonia, il Principe Alberto di Prussia, il Principe Wiod, il Conte di Fiandra, i rappresentanti esteri ed una folla commossa.

Madrid 17. — Il Senato approvò il trattato di commercio con l'Italia.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Tolone 17 (10 pom.) Da stamane 24 decessi.

Marsiglia 17. — Il bollettino ufficiale dal 16 al 17 luglio dà centoventi decessi, di cui 56 di colera.

Londra 17. — (Comuni). Gladstone dichiara che la commissione finanziaria terminò il lavoro oggi. Il principale lavoro è così preparato; nessuna ragione per credere che la conferenza sia lunga. È probabile che si riunisca presto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

È venuto alla luce un libro che il suo autore, dott. Vincenzo Fonghi, ha intitolato *Manuale Legale per Ingegnere e Periti*. Quest'opera è assai interessante ed utile specialmente per la classe degli Ingegneri e Periti, perchè con la scorta di essa possono facilmente risolvere tante ardue questioni che continuamente si frappongono nell'esercizio della loro professione. Il libro è un bel volume formato in sedicesimo sesto grande e composto di N. 364 pagine. In esso si contengono le seguenti materie:

1° Servitù prediali; 2° Espropriazione forzosa per causa di pubblica utilità; 3° La legge concernente la costruzione e sistemazione delle strade comunali 30 Agosto 1868; 4° Legge sui lavori pubblici; 5° Locazione d'opera; 6° Norme di Procedura; 7° Onorari; 8° Disposizioni principali contenute sulla legge di Bollo per ciò che riguarda i periti. Ogni materia trovasi ampliamente svolta e commentata con giusto criterio avvalorato dalle sentenze delle Supreme Corti e Tribunali ai quali in N. di 211 trovansi ivi riportate, da Decreti, Pareri del Consiglio di Stato, Decisioni Ministeriali e Circolari. Si contengono inoltre in detta opera moltissime note e pareri di esimi giureconsulti.

Chi credesse farne acquisto si rivolgerà all'ufficio di amministrazione del nostro giornale, Borgo Leoni N. 24, spedendo un vaglia di L. 5 importo dell'opera, che verrà immediatamente trasmessa franco di posta.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. ?,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18?.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da ostenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh, *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga *all'* **Azienda Gallare** in OSTELLATO.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — } L. 35. 50
vetri e cassa . . » 13. 50 }
50 Bottiglie acqua » 11. 50 } L. 19. —
vetri e cassa . . » 7. 50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*



Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola »	8. —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. -- Mattoni refrattari inglesi. -- Tambelloni da forno e terra refrataria. -- Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. -- Terraglie di Castellamonte. -- Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impresovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista PERELLI PIETRO

Grande Magazzino Milanese

DELLA DITTA

LUIGI POLLETTINI

Il trasloco annunciato, sotto le logge del Pavaglione (negozio appartenuto al sig. Pietro Brighenti **lett. O**), per la fine maggio è stato rimandato alla fine luglio, a cagione di una malattia che mi costringe tutt' ora a guardare il letto e che mio malgrado guarderò dell'altro, sono obbligato per conseguenza di vendere a **TUTTI I COSTI** la merce esistente nel vecchio magazzino di **Via Farini num. 14**, ed onde riescire all' intento accordo **nuovi e grandiosi ribassi specialmente nella rimanenza di**

100 PEZZE MUSSOLA SENZA APPARECCHIO

la pezza di metri 36,50 a lire 18,50

1500 METRI TELA LINO CASALINA A CENT. 65 E 70 IL METRO

Un numero stragrande di maglie da L. 1,25 a L. 4.

PREMIO

un servizio da tavola per **12** persone

AGLI ACQUIRENTI CHE ACQUISTANO LIRE **100** DI MERCI

SI VENDE STIGLIO E VETRINE

La vendita si effettua dalle ore 7 ant. alle 8 pom. per maggior comodità dei compratori

(Stabilimento Tipografico Bresciani)